

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla A. MANZONI e C. Udine, Via Posta n. 7 — MILANO, e sue sedi tutte.

Mercoledì 11 marzo 1914

Direzione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati. Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Perpetui Amalep, Utinam.

Anno IX — N. 59

Il segreto di Pulcinella

Continua nella stampa il putiferio per la lettera inviata dall'imperatore Guglielmo a lord Tweedmouth intorno alla flotta inglese. Ma esiste o non esiste questa lettera? Il *Times* assicura di averne copia, ma — dice — di non poterla pubblicare. E perché? Ecco: perché — ci assicura il *Berliner Tageblatt* — nella lettera si offende lord Escher, il castellano di Windsor. Figuratevi che Guglielmo, nella lettera, dice di lui: « Il lord farebbe assai meglio a occuparsi delle grondaie del castello che di politica navale! » Quindi, siccome pubblicando la lettera, l'offesa a un membro della Camera dei lord, sarebbe troppo grave e potrebbe creare dei grattacapi politici, così non si pubblica...

Già; non si pubblica la lettera, si pubblica però l'offesa contenuta nella lettera; e per tal modo i grattacapi politici sono evitati. Ma c'è un'altra ragione ancora.

Il *Times* non pubblica la lettera perché v'è una legge in Inghilterra che proibisce la pubblicazione di lettere private senza previo permesso degli autori delle lettere. Benissimo. In barba alla legge peraltro si pubblicano ugualmente pubblicare quanto la lettera contiene. E lo *Standard* ci fa sapere che l'imperatore nella sua lettera dice che l'Inghilterra ha — come la Germania — diritto di costruire quante navi vuole; e che perciò fa male l'Inghilterra a immischiarsi per le costruzioni navali della Germania. Questo e niente altro contiene la lettera, la quale — ben s'intende — non si può pubblicare perché la legge ecc. come sopra.

Ed è così che la diplomazia da una parte e la legge dall'altra custodiscono in Inghilterra il segreto di Pulcinella.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Le borse — L'ispettore socialista — La politica estera nella mozione Barzilai.

Roma, 10. — Oggi abbiamo oltre duecento deputati: il pubblico è discreto. Sanarelli dice all'interrogante Chiesa che presto sarà presentato un disegno di legge sulle borse, per evitare le campagne di speculazione illecite.

Pozzo dichiara per quanto riguarda il Ministero della Giustizia che è pronto un disegno di legge sulla riforma delle Società anonime e che sarà quanto prima presentato al Parlamento.

Ciuffelli risponde a Turati ed agli altri interroganti che l'ispettore De Robbio, socialista, venne allontanato dalla Minerva, per articoli ingiuriosi e rivelazione di documenti riservati su « i diritti della scuola ». Quest'interrogazione desta tumulto.

Turati dice che la risposta di Ciuffelli non è sincera ed il suo discorso è interrotto dagli urli della Camera.

Indi si discute la mozione Barzilai sulla nostra politica balcanica.

Parla a lungo l'on. Barzilai, prendendo le mosse dalle due linee ferroviarie che si costruiscono ora nella penisola balcanica, senza che l'Italia vi ottenga nulla.

Dave lealmente riconoscere che il Ministro degli Esteri ha bene concorso, per quanto le circostanze ed i mezzi d'azione lo permettevano, a paralizzare o almeno ad attenuare l'iniziativa austriaca.

Ma vorrebbe pure che si cessasse dal far proclamare continuamente dagli organi della Consulta la singolare fortuna che assiste l'on. Ministro degli Esteri e la singolarmente invidiabile situazione nostra internazionale. (Commenti).

Ciò premesso, rileva le parole riguardose e quasi anomali per l'Italia del Ministro degli Esteri per l'Austria Ungheria, il quale parlò di un parallelismo di interessi fra l'Austria e noi in Oriente e affermò i migliori accordi con noi e con la Russia, ma affermò pure che l'Italia arma ed accresce le sue navi (Commenti) e che l'attività dell'Italia ferve nei paesi balcanici.

Non vorrebbe che in queste affermazioni si rinnovasse la vecchia favola del lupo e dell'agnello.

E' tutto un vasto programma di penetrazione nella penisola balcanica che l'Au-

stria-Ungheria va traducendo in atto così per conto proprio come per conto della Germania, e di una siffatta azione l'Italia non può non darsi pensiero per la tutela dei suoi più vitali interessi.

Dice che noi dobbiamo lavorare per la pace universale e loda anche in ciò l'on. Tittoni. Conclude che dobbiamo preoccuparci di quello Stato col quale siamo alleati da un quarto di secolo.

Chimienti approva le due ferrovie reclamate da interessi generali: esclude che l'Austria pensi all'egemonia balcanica.

L'oratore aggiunge che, data la scarsità dei mezzi dei quali dispone, dato lo stato della politica interna, data la mancanza di una coscienza italiana per i problemi internazionali, la politica estera nostra procede faticosamente ma sicuramente in una via di miglioramenti e di successi. Parlano poi Semmla e di Scalea, quest'ultimo assai ascoltato.

A scrutinio segreto risultano approvati i bilanci della finanza con voti 201 contro 23 e quello della guerra con voti 189 contro 30.

Per un'inchiesta parlamentare.

Roma, 10. — Circa una ventina di deputati dell'Estrema si riunirono per accordarsi. Fra l'altro deliberarono questa mozione: « La Camera invita il governo a presentare un disegno di legge per la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta sul ministero della istruzione pubblica ».

UN PAZZO SVEDESE

che voleva uccidere il Re di Norvegia.

Cristiania, 10. — Un individuo svedese ha sparato oggi a mezzogiorno con un fucile remington, modello moderno, 10 o 12 colpi contro il castello reale. Alcuni proiettili attraversarono le finestre e penetrarono nelle stanze del castello. L'individuo arrestato e tradotto al posto di polizia dichiarò che voleva uccidere il re Haakon e gli furono trovate addosso da 40 a 50 cartucce. Si crede che si tratti di un pazzo. I sovrani trovansi ora a Voksen Kollen.

Nasi ricorre in Cassazione!!!

Roma, 10. — Oggi alle 16.45 l'ufficiale giudiziario della Corte di Cassazione di Roma, Carlo Giovanelli, ha notificato a Nunzio Nasi nel suo domicilio la sentenza dell'Alta Corte.

Stamane è stato presentato alla Cancelleria della Corte di Cassazione un ricorso firmato dagli avvocati Muratori e Bonacci nell'interesse dell'on. Nunzio Nasi indirizzato alla Cassazione di Roma a sezioni riunite in base alla legge sui conflitti del 1877.

Il ricorso si basa su supposte violazioni dello Statuto e del Regolamento del Senato.

La notizia è scoppiata come una bomba. Si tratta però di una bomba inoffensiva. Tutti ritengono, e forse anche gli stessi difensori che firmarono il ricorso, che la Cassazione dichiarerà irricevibile il ricorso stesso. Il ricorso non ha altro scopo all'infuori di quello di ritardare la proclamazione della decadenza di Nasi dal mandato politico, ma è dubbio che la Giunta delle elezioni chiamata a giudicare in proposito ammetta questa tesi.

Le nuove divise per l'esercito.

Roma, 10. — L'Esercito dice che il Ministero della Guerra ha disposto che due compagnie del 47 fanteria di guarnigione a Roma, esperimentino le nuove divise di colore grigio verde, già sperimentate in una compagnia del 5 reggimento alpini. Oltre la giubba il soldato avrà un panciotto e berretto e pantaloni dello stesso panno sicché il soldato avendo il panciotto possa durante le marce sbottonarsi la giubba. Due giberne sono sostenute da apposita cinghia e il cinturino si assicura con una grappa di metallo. Le usse sono abolite, adottandosi scarpe-stivaletti.

L'equipaggiamento modello 1907, che è di color marrone, sarà in seguito del colore grigio verde della giubba. Il berretto semplicissimo della stessa stoffa e colore avrà visiera e sottogola grigia. Sarà abolito il cappotto di fanteria e genio ora in uso e queste armi in guarnigione useranno l'attuale giubba nera con mantellina nera come quella dei bersaglieri.

DOPO LA LETTERA DI GUGLIELMO.

Londra, 10. — Una nota ufficiale comunicata ai giornali dichiara insussistenti le affermazioni che il governo inglese e tedesco si siano scambiate delle vedute circa la riduzione degli armamenti navali e circa

la lettera dell'Imperatore Guglielmo a lord Tweedmouth. Le idee del governo inglese circa tali armamenti restano invariate.

E' falso che l'attuale incidente possa nuocere menomamente alle buone relazioni esistenti tra i due paesi. L'incidente si ritiene chiuso con le dichiarazioni fatte al Parlamento.

La maggior parte della stampa considera come chiuso l'incidente della lettera dell'Imperatore Guglielmo a lord Tweedmouth.

Il Congresso di Genova

Ricordiamo che i giorni 28, 29 e 30 corrente avrà luogo a Genova il primo Congresso cattolico indetto dall'Unione Popolare. A questo Congresso potranno intervenire tutti i soci dell'Unione Popolare e i rappresentanti di associazioni cattoliche, ai quali solo peraltro spetterà il diritto di prendere la parola sugli argomenti che saranno svolti.

Il Congresso verterà precipuamente sulla educazione cristiana del popolo; tema di somma importanza oggi in cui la discussione parlamentare sul catechismo nelle scuole ha sollevato in Italia la grande questione. Ed è perciò che noi vorremmo che anche le nostre associazioni cattoliche friulane mandassero a questo primo Congresso un loro rappresentante.

Le accoglienze entusiastiche ad Alfonso a Barcellona.

Barcellona, 10. — Re Alfonso è arrivato stamane alle ore 9. La folla enorme che si addensava lungo le vie percorse dal corteo reale, ha fatto al Re una calorosissima accoglienza. Le squadre austriaca e spagnuola che si trovano in porto hanno fatto le salve. Il Re ha assistito a un *Te Deum* nella chiesa delle Grazie.

Re Alfonso XIII ha ricevuto durante il suo viaggio una entusiastica accoglienza. Non è stato che un lungo seguito di ovazioni. Uscendo dalla stazione, la vettura reale ha avanzato con fatica attraverso la folla, che le guardie hanno tenuto molto a trattenere. Preceduto e attorniato dagli studenti, i quali portavano le loro bandiere e gridavano: « Evviva il Re! » si è diretto verso la Capitaneria generale, dove erano preparati i suoi appartamenti.

Tutti i balconi e le terrazze erano decorati con drappi dai colori nazionali ed erano gremiti. La folla agitava i cappelli acclamando.

Sulla vasta piazza della Catalogna facevano ala molte automobili occupate da molti membri della notabilità che acclamavano al Re.

Note e commenti

La malafede.

Un grande dignitario della Massoneria, l'on. Camera, ha tenuto l'altro ieri nella sala Tarsia di Napoli un discorso in favore della scuola laica. E di questo discorso la stampa anticlericale dice *mirabilia* regalando ai lettori largo suntuo. E anche noi di un tale discorso vogliamo occuparci per rilevare la insigne malafede di questi nemici giurati della scuola cristiana.

Chi attenta?

L'on. Camera, nel suo discorso, ebbe a dire: « Chi attenta al sentimento religioso in Italia quando i fanciulli possono liberamente frequentare le scuole private e nessuno vieta ai preti l'insegnamento del catechismo nelle sacrestie? »

I cattolici dunque devono essere grati all'anticlericalismo, il quale loro permette — in Italia — e scuole private e chiese per l'insegnamento cristiano dei figli. Devono essere grati, poiché, secondo l'on. Camera, ai cattolici l'anticlericalismo potrebbe proibire anche questo in nome della sicurezza dello Stato.

L'artiglio.

Così che i cattolici possono aprire scuole, chiese e conventi a loro benplacito per mantenere vivo il sentimento religioso. Ma è questo appunto che gli anticlericali non vogliono ed è qui appunto che l'on. Camera buttò fuori l'artiglio della fiera pessima.

Di fatti, l'on. Camera nel suo discorso ricordò le leggi del 1866, 1867 e 1873 contro le congregazioni lamentando che in gran parte queste siano rimaste lettera

morta. « Vi sono — esclamo — conservatorii e ritiri mantenuti, che dovrebbero essere soppressi, come i *Fale Bone Fratelli* ed i *Collegi di Maria*; pensioni, che dovrebbero essere limitate; monache che dovrebbero concentrarsi in poche case; beni che dovrebbero in Lombardia pel trattato di Zurigo ed all'estero, incamerarsi e convertirsi; enti e corporazioni che dovrebbero liquidarsi; un intero mondo che dimostrerebbe come lo spirito del legislatore italiano di mezzo secolo fa quasi, era così alto da non invidiare nulla all'opera legislativa francese degli ultimi ministri Waldeck-Rousseau, Combes e Clémenceau-Briand. »

Altro che rispetto!

Ma dunque non è vero che voi ci lasciate le scuole private; non è vero che voi ci riconoscete il diritto di avere mezzi e persone con cui mantenere l'educazione cristiana del popolo. Voi date la caccia anche alla scuola privata, voi domandate l'espulsione dei religiosi e l'incameramento dei beni destinati alla conservazione della fede tra il popolo. Voi volete qui in Italia un Combes, un Briand, un Clémenceau. Voi, in una parola, volete la distruzione del cristianesimo.

Altro che rispetto! altro che libertà!

Un prossimo Congresso internazionale contro il duello

E' noto che l'Infante Don Alfonso di Spagna ha preso da parecchi anni l'iniziativa di una Lega internazionale contro il duello, e che è stato validamente aiutato in questa nobile impresa, in Francia dal conte Giuseppe du Bourg, in Germania ed in Austria dal principe Carlo di Loewenstein, attualmente ritiratosi presso i Religiosi Domenicani a Venloo, in Spagna dal barone Albi, ecc.

I suoi sforzi sono stati in parte coronati da felice successo e fra breve si adunerà un primo Congresso internazionale per discutere la questione dell'abolizione della costumanza barbara, ridicola ed anticristiana.

All'ordine del giorno di questo primo Congresso, ci sono fra l'altro i mezzi legislativi, di cui bisognerà prendere l'iniziativa: Proposta di studio di un progetto di legge contro il duello, che sarà sotto posto al Comitato centrale alle Potenze; Riforme nelle leggi civili e militari concernenti il duello; Organizzazione in tutti i paesi di un tribunale d'onore avente forza di legge.

In Spagna fu già presentato al governo dal barone Albi un progetto di legge in base alle suddette proposte.

INCREDIBILE UXORICIDIO.

Roma, 10. — Mandano al *Messaggero* da Aznani che il cortadino Giuseppe Cacciatori tornato l'altra sera a casa ubriaco cominciò ad inveire contro la moglie anche essa un po' avvizzata. Questa, intontita dal vino e dal sonno, si alzò dal letto e dato di piglio ad una scure, con quanta forza poté menò terribili colpi alla testa del Cacciatori fratturandogli il cranio. Il povero uomo cadde a terra e morì quasi subito. L'uxoricida allora accese un lume presso il cadavere e si coricò nuovamente dormendo fino alle cinque del mattino. Quindi si recò ad avvisare un vicino che nella notte era stato ucciso il marito, ma accorsi i carabinieri ella confessò il proprio delitto e venne condotta in carcere.

DUE TRAGEDIE nella Caserma di Pubblica Sicurezza

Milano, 10. — Due drammi sanguinosi avvennero oggi a poca distanza l'uno dall'altro nella caserma di P. S. sul Corso di Porta Nuova. Stamane l'agente Paris Balestrazzi venne trovato nel suo letto in gravi condizioni in seguito ad avvelenamento a scopo suicida. Venne trasportato all'ospedale, ma si ha poca speranza di salvarlo. Dalle poche parole che si è riusciti a fargli pronunciare, non si è potuto comprendere il movente del suo proposito. Mentre gli agenti erano riuniti in gruppi a commentare nella caserma l'avvenimento, ecco rimbombare in un camerone un colpo d'arma da fuoco a cui tenevano dietro disperate grida imploranti aiuto. Tutti si diressero al luogo. Videro un collega mandar sangue da un'ampia ferita al petto, ed un altro che stringeva un fucile. Costui si lasciò disarmare subito ed ammanettare. Ferito e feritore appartengono a buone famiglie siciliane, ed erano amici. Un divverbio momentaneo cagionò la tragedia.

La furia germanizzatrice

Una nuova Polonia. L'azione nazionale del Clero.

La legge per la germanizzazione della Polonia è dunque passata.

Bilow ha trionfato, ma d'un trionfo che gli costa caro.

Si videro sorgere sdegnosi contro i suoi provvedimenti antipolacchi uomini, quali il generale Haeseler ed il principe Radziwill e lo stesso fratello dell'imperatrice: tutti uomini cioè, a cui nessuno potrà rinfacciare mancanza o debolezza di sensi nazionali.

Intanto un nuovo problema, simile al polacco, attraverso i disegni ferocemente germanizzatori del Principe di Bilow.

Mentre il principe di Bismarck, quando l'Alsazia-Lorena fu annessa alla Germania, fece sperare ai delegati di quelle due regioni che esse avrebbero presto avuta la stessa autonomia di cui godono gli altri Stati confederati, la dura realtà per gli alsaziani-lorenesi è invece questa, che oggi ancora, dopo 37 anni, l'Alsazia-Lorena ha tra gli Stati germanici un trattamento eccezionale, non è padrone di far le sue leggi interne, non ha nessuna rappresentanza in seno al Consiglio Federale dell'Impero, non ha nessuna Dieta: tutte cose codeste, che hanno invece gli altri Stati dell'Impero. Indi appunto quella lunga, tenace agitazione — sebbene infruttuosa — che gli alsaziani-lorenesi vanno facendo, per avere la loro autonomia, e che ora specialmente ha assunto una insolita vivacità.

Ma mentre gli alsaziani-lorenesi vanno agitandosi per la loro autonomia, ed i loro organi politici stanno discutendo, se alle cosiddette « Terre dell'Impero » convenga di più una forma di Governo repubblicano od una reggenza o che altro ancora, qualche tedesco fuori dell'Alsazia-Lorena si preoccupa di ben altro.

« Se il Governo dell'Impero non esaurirà i nostri voti — disse recentemente un deputato alsaziano — esso si creerà al confine occidentale una seconda Polonia, che non si rivolgerà invano all'internazionale sentimento di giustizia ».

Anche nell'Alsazia-Lorena, la Germania non ha proprio ragione di essere soddisfatta dell'azione assimilatrice esercitata in questi ultimi trent'anni sul milione e mezzo di nuovi cittadini, toccati alla confederazione tedesca dopo la fortunata guerra del 1870-71.

E' vero che per la migrazione di molti elementi francofili, per l'intenzione dello sviluppo economico ora nell'Alsazia-Lorena non v'è più lo spirito irredentista — chiameremo così — che vorrebbe far ritornare le due province alla Francia, ma al desiderio di rivincita è sottentrato un forte bisogno di autonomia.

Malgrado l'ineguale influenza assimilatrice dell'insegnamento impartito nelle scuole, resta il fatto che nelle terre parlanti francese, il tedesco va guadagnando pochissimo terreno. Ma anche là, dove si parla tedesco, è germanica l'istruzione, non l'educazione. Le ragazze sono allevate in pensionati e in collegi francesi; onde, quando ritornano a casa e son fatte adulte e sono poi madri, portano nelle famiglie uno spirito nazionale e civile prettamente francese, che paralizzava l'azione della scuola tedesca. I ragazzi studiano la lingua e la storia e le aspirazioni della Germania nelle scuole; ma a casa seutono parlar francese.

Quelli poi che vanno all'università non girano, come è uso tra studenti tedeschi, dall'una all'altra università, ma frequentano esclusivamente l'università di Strasburgo, ed ivi anzi non fanno vita comune con gli altri studenti, ma formano un gruppo a sè.

D'altro lato poi c'è il clero cattolico che, nella sua maggioranza, è fortemente avverso al germanesimo e che contro questo lotta accanitamente nella famiglia come nella scuola, come sul pulpito: antigermanesimo codesto, tanto radicale e vivo che non diminui neppure, quando il governo francese si mise a perseguire la chiesa, dando prova di schietto e disinteressato patriottismo.

Infine ci sono i fabbricanti e le notabilità del paese, che più lottano accanto al clero per la conservazione dello spirito francese, non tanto perchè essi desiderino di ridiventare francesi, quanto perchè essi vogliono rimanere « giti Elsässer » buoni

Tolmezzo

11 marzo.

La morte ed i funerali del cav. Morocutti. Riceviamo oggi una corrispondenza sulla morte cristiana e sui funerali imponenti del cav. Morocutti, l'uomo integerrimo, stimato da tutte le classi di cittadini, che rese nel 1866 noti servizi patriottici.

Gemona

10 marzo.

Spirito di corpo. — Lesioni. — Minacce e lesioni. Vennero pure assolti certi Gollini Giovanni e Bressani Giacomo imputati di lesioni a danno di Bressan Maddalena.

Racciolana

10 marzo.

Un insigne dono — Le nostre scuole. Corre voce insistente che i signori Pietro Piusi di Udine e Bonifacio Piusi di Tricesimo vogliono lasciare una memoria imperitura in Racciolana, luogo dei loro natali.

Maniago

10 marzo.

Conferenza Giordani. Domenica nella sala Zecchin innanzi a un pubblico numeroso il Rev. Don Annibale Giordani tenne la VI conferenza distrettuale sull'Unione popolare.

Pagnacco

10 marzo.

Funebria. Oggi è stata tumulata la salma della nob. signora Luigia Colombatti ved. del Co. Lodovico Caporacco.

Rive d'Arcano

10 marzo.

La necessità urgente dell'acquedotto — Un morto per aver bevuto l'acqua delle nostre fontane. Nei giorni scorsi due ragazzi, uno di Giavons ed uno di Rodeano Alto, si ammalarono di una malattia che aveva tutti i caratteri della meningite cerebrale spinale.

ne sorbi un sorso, cessò di vivere. Eravi presente il Garibaldi, il quale si sfogò in atti di inconsolabile dolore per tale disgrazia, e poco dopo si dava alla fuga, raccomandando alla famiglia di dare onorata sepoltura al cadavere.

Questo il rapporto ufficiale, della cui verità possono fare fede i pochi ancora vivi di quella epoca fortunata e che io sentii più volte ripetere a mio padre, medico, dal collega dott. Mannini di Sant'Alberto.

Esposizione nazionale d'Arte Sacra moderna in Venezia

E' stato pubblicato il regolamento della «Esposizione nazionale d'Arte sacra moderna» e regionale antica, promossa dalla Società delle Arti Edificatorie sotto il Patronato il S. M. la Regina Margherita.

Le opere prescelte saranno giudicate da una Giuria di accettazione nominata dal Comitato esecutivo. Le domande di ammissione alla Mostra dovranno essere presentate non più tardi del 30 Aprile, su apposita scheda a stampa alla «Segreteria della Esposizione Nazionale d'Arte Sacra Moderna — Società delle Arti Edificatorie».

Le opere dovranno pervenire nella sede della Mostra non più tardi del 30 Maggio. Gli espositori fruirono delle speciali agevolazioni ferroviarie e marittime ottenute dalla Segreteria della Mostra dalle competenti amministrazioni.

Gli interessati potranno rivolgere domande di programmi, di schede, di istruzioni alla Segreteria della Mostra.

Fra breve tempo sarà diffuso l'artisticamente ideato dal pittore Paggiaro. La Società delle Arti Edificatorie ha ricevuto da Enti e da autorevoli rappresentanti delle classi artistiche vive congratulazioni ed incoraggiamenti per la importante iniziativa che torna ad onore della città nostra.

oende private, e per ragioni futuri; insensibile moralmente si atteggiava a trionfatore anche quando era accusato; aveva infine tutte le caratteristiche del criminale.

Questa è la conclusione cui giunse il Lombroso nel suo... ampio studio sul Nasi.

Le ipotesi intorno alla morte di Anita Garibaldi.

Per imparzialità riferiamo, dopo la lettera di Don Giovanni Savorelli, le obiezioni che Federico Fabbri, ex direttore della «Patria» (giornale massonico) crede di poter fare all'ipotesi dello strozzamento di Anita. Dice il Fabbri:

«Anita, scrive il prete sulla fede del poliziotto, morì strozzata! Da chi? Non rilevo, perchè fanno rabbrivire le ipotesi che per questo preteso strozzamento fa il Savorelli.

Dico soltanto che l'affermazione del prete è falsa, e com'è falsa lo dimostro e lo documento cogli stessi atti ufficiali del governo pontificio. Questi atti smentiscono pienamente la rinnovata calunnia contro il generale Garibaldi e contro i suoi salvatori ed amici. Il conte Alberto Lovatelli, ex colonnello al servizio dell' Austria e prolegato pontificio a Ravenna con dispaccio del 15 agosto 1849, num. 8454 P. R., così rendeva conto a Monsignor Gaetano Pedini, commissario straordinario a Bologna, del rinvenimento del cadavere di Anita Garibaldi.

«Non vi ha più dubbio — egli dice — che il suddetto cadavere non sia della donna che seguiva Garibaldi. Fu desso condotta morente su di un biriccone da Garibaldi stesso alla casa colonica dei fratelli Ravaglia, fattori del marchese Guiccioli, in una di lui proprietà alle Mandriole. La donna era invasa da febbre perniciosa. Siccome espose il medico Mannini di S. Alberto, che, trovandosi presente colà casualmente all'arrivo di essa, le tastò il polso.

Asportata in una camera, adagiata su di un letto, le fu apprestato il soccorso di un bicchiere d'acqua; ma non appena

DALLA PROVINCIA

Pontafel

10 marzo.

Un baule per un altro. Sabato, 7 corr., in sulla sera, alla stazione di Pontafel, il muratore Marcon Virgilio di Roveredo (Chiusaforte), lasciava in disparte la propria valigia piena di vestimenta, per l'acquisto del biglietto. Ritornatovi tosto per riprenderla non la trovò più.

In sua voce cravi stata collocata un'altra vuota e sdruscita! Chi l'avesse presa, in isbaglio, è pregato di darne partecipazione al proprietario suddetto che trovasi in Admont — Steiermarcht.

Chiusaforte

10 marzo.

Ci lasciarono. Venne ultimamente promosso e trasferito alla stazione per la Carnia il signor Ferruccio Oberoffer, capo della stazione di Chiusaforte da ben otto anni.

Ci lasciò pure il dott. Faleschini signor Daniele, medico di Racciolana, che, di questi di, assunse la condotta medica di Colloredo di Montalbano. Ai due simpatici, bravi, ed infaticabili funzionari i migliori auguri.

Moggio Udinese

9 marzo.

Il 35.º della nostra Filarmónica. In ben pochi paesi è dato avere una banda, sostenuta non da pubbliche... risorse ma unicamente dalla straordinaria passione musicale di un solo individuo, la quale giunga al suo settimo lustro di vita, modesta si ma non inutile. Sono così complesse le cause che non permettono a una istituzione così simpatica, una vita florida e lunga...

Chi di noi friulani dell'Alta non ricorda p. e lo sfasciamento doloroso di quella banda tolmezzina che, sotto la intelligente ed affettuosa direzione del m.o G. B. Cossetti, aveva raggiunto una posizione artisticamente gloriosa, guadagnando le migliori onorificenze nei principali concorsi bandistici? Eppure ieri qui da noi si è festeggiato il suocennato, presente ancora il maestro fondatore Ferdinando Faleschini e il programma che il corpo bandistico — composto di 27 soci — ha svolto brillantemente sulla piazza dinanzi al Municipio, viene ad attestare luminosamente il progresso non indifferente che i singoli hanno conseguito.

Ecco detto programma: 1. N. N. «Un saluto» (marcia) — 2. G. B. Frosali «Soli eravamo» — 3. G. Tarditi «I baci degli angeli» (valse) — 4. A. Zabolli «Salus» (sinfonia) — 5. F. Mucci «Flora» (mazurka) — 6. E. Beccucci «Incandescente» (polka).

Dopo l'esecuzione i bandisti si riunirono a fraterno simposio all'albergo Leon bianco dove trascorsero nell'allegria più schietta alcune ore del pomeriggio. Al levar delle

alsaziani: non francesi cioè, ma nemmeno tedeschi.

Ma questo è appunto ciò che più preoccupa i circoli governativi e nazionali tedeschi.

TARIFFA TELEGRAFICA NOTTURNA?

All'incremento telefonico non ha corrisposto, com'era facile del resto prevedere, quello telegrafico; il prodotto in questo servizio è rimasto quasi stazionario. Evidentemente il pubblico trova più comodo e più economico servirsi del telefono anziché del telegrafo; e ciò deve convincere il Governo che bisogna portare anche il telegrafo più accessibile alla borsa del contribuente italiano.

L'on. Schanzer, di ciò convinto, avrebbe deciso, a quanto ci si assicura, di fare un primo passo nelle riforme del servizio telegrafico, introducendo una tariffa ridotta del 50 per cento per le comunicazioni notturne.

Queste comunicazioni a prezzo ridotto dovrebbero cominciare alle 20 o alle 21 e cessare alle 5 o alle 6 del mattino. Così sarebbe meglio usufruita la rete telegrafica — che generalmente di notte resta quasi inoperosa, con vantaggio del pubblico.

Una deplorabile iniziativa.

Mandano da Parigi all'Unione: Eccovi una primizia, di cui vi garantisco l'autenticità assoluta. Da una casa editrice, nota ormai a Parigi come il centro d'azione e di pubblicazioni moderniste, la casa Nourrit, uscirà tra poco un volume contenente la parte non ancora nota del famoso «dossier» Montagnini, costituito, come sapete, dai documenti sequestrati alla nunziatura di Parigi dal giorno dell'espulsione di Mons. Montagnini. Ricorderete che dopo gli incidenti che seguirono all'espulsione di Mons. Montagnini, la Camera nominò una commissione per l'esame e la pubblicazione del «dossier». Questa commissione dopo circa un anno non ha ancora presentato alla Camera i risultati dei suoi lavori, di cui la pubblicazione della casa Nourrit vorrebbe costituire un antipasto piccante. Il titolo dell'opera sarebbe questo: «Les fiches du Vatican», perchè i compilatori hanno tenuto infatti a ridurre alla forma di «fiches» le informazioni che mons. Montagnini mandava alla segreteria di stato sui membri del clero di Francia.

Il criminale

La «Noue Freie Presse» pubblica un articolo di Cesare Lombroso su Nunzio Nasi: è uno studio delle colpe dell'ex ministro negli aspetti della psicologia... l'unico forse che ancora mancasse nella ormai enorme letteratura nasiana!

Cesare Lombroso ammette subito che il cranio di Nunzio Nasi è regolare, forse — in certe parti — più regolare di quello del Lombroso stesso, solo savio in un mondo intellettuale di pazzi. Poi prosegue:

Il Nasi non è un delinquente nato, ma un uomo «quasi onesto», che, senza le occasioni e senza le tentazioni, non sarebbe mai uscito dalla via diritta. E' cosa questa dimostrata dalla sua vita privata prima della sua seconda nomina a ministro, dal suo rifiuto di fare l'avvocato poliziotto, dal suo affetto ai parenti. Le occasioni furono molte, alcune dipendenti dalle condizioni della sua patria. Il decadimento politico e parlamentare manifestatosi negli ultimi anni in Italia, trasse al potere persone mediocri; nei ministeri vi erano già stati precedenti di corruzione rivelatisi al pubblico; gli interessi locali prevalevano troppo negli alti uffici.

Le condizioni locali della Sicilia furono la causa della fortuna favolosa e della sventura di Nasi. Da umile professore privato egli diventò deputato, ministro, il signore di Trapani, al cui sguardo una intera provincia si muoveva e si entusiasma. Non è mirabile se perdetta la ragione, se fu colto da una vera mania di grandezza. Credette di poter dominare Camera e Senato come credette di poter conquistare Tripoli con un paio di migliaia di lire. Concentrò tutto il ministero nel suo gabinetto e volle nelle sue mani tutte le funzioni. Al paro degli altri folli di grandezza, era colto dalla mania di persecuzione e stimava nemici tutti coloro che non lo adulavano. Per alcuni articoli critici comparsi in un giornale milanese, giudicò di avere avversari tutti i piemontesi e tutti i lombardi.

Posseduto da questa idea fissa allontanò dal suo gabinetto persino i suoi migliori amici. E poiché era pazzo di grandezza aveva, come tutti i pazzi di grandezza, superstizioni infantili. Credeva che il toccare per caso un pesce crudo fosse presagio di sventura. Un burlone, sapendo di tale sua debolezza, collocò due grandi pesci nel primo gradino della scala del ministero. Il Nasi lo giudicò un monito contro la sventura e si fece costruire una scala segreta.

Il Nasi, vendicativo nelle questioni pubbliche, era vendicativo anche nelle fac-

dizioni s... dell'antico... Ora, c... condizio... polare è... antecedet... seguito a... cattolica;... a raccolti... perchè tu... adoperass... fino ad o... recluta d... trale ci è... il numer... In nes... polare tr... rettamen... zionali, ... perchè... consegu... Attual... mento re... nione pi... polare as... aiutando... dall'uffi... diffusion... fini, atti... Particola... inviato a... cendo p... mezzi ch... impedì... dichiarat... Stato, ve... ston non... alta la l... menti d... dei grav... ciano. I soci... lici d'ile... mente a... che eleg... cessando... nutrice... mandate... questa c... tanto si... di dare... istituzio... Solenne... Mars... cattedra... solenne... nato da... dinale. I comita... cattolich... drixux, ... è stato... tico del... cattedra... dagli ag... gli ha... chiesa... la sua... della ch... lutato a... tutti i... lo hann... timi cor... disordo... dienza. fine ne... nale A... fedeli. Ancora... Roma... stero c... stia per... illumina... lizia... stato l... in f... coll'as... Il F... dall'Al... teneva... movent... però o... stra p... cosa. Gli av... Bua... dal Se... dizioni... coto d... scolori... leri il... del tr... si re... l'aste... menti... inform... che il... nella... Came... agli... Tu... suo i... tuata... semp... dalla... addet... turno... porta... Eg... gazio... fibra... ebbe... molte... infer... tor S... Pa... nant... della... libro... La

La Camera unanime incarica la Presidenza di fare uffici perché il cons. Raetz non insista nel suo divisamento.

IV.

Usi mercantili nelle contrattazioni del bestiame.

La Camera, preso atto delle numerose risposte al questionario da essa diramato in tutta la provincia; fatto piano alla diligente relazione del cav. uff. dott. G. B. Romano; su proposta della Commissione speciale approva la raccolta degli usi mercantili vigenti nella provincia di Udine per le contrattazioni degli animali e delibera che sia pubblicata.

Continua.

Un generale in ispezione.

Trovati qui a Udine, per ispezionare il 24 Cavalleggeri Vicenza, il generale Quercia comandante la V. brigata cavalleria con sede a Padova.

Retrocessi dal grado.

Ricorderanno i lettori di quel caporal maggiore e di quel sergente di cavalleria che tempo fa abbandonarono il corpo nell'intenzione di recarsi all'Estero.

Malgrado fossero rientrati entro i cinque giorni, furono entrambi retrocessi dal grado.

I fruttivendoli e il riposo festivo.

Veniamo a sapere che alla Regia Prefettura, fu inviata una istanza, firmata da un'ottantina di fruttivendoli, per poter tenere aperti i loro negozi tutta la domenica.

Non si è ancora deciso nulla in merito, ma si crede che il R. Prefato accolga l'istanza, come già si fece a Treviso ed anche in altre città d'Italia.

La Birra di Puntigam, la favorita di tutti, viene servita nei più accreditati locali, dove fresca e scintillante essa figura splendidamente.

Scuole professionali.

La gentil signora Teresa Volpe-Plano, volendo onorare con un atto di beneficenza il suo amato defunto genero ing. Pasquale Berizzi, offre per queste scuole lire 25 Maria Petronio lire una in morte dell'avv. Luciano Forni.

La Direzione riconoscente rende le più vive grazie pregando da Dio la migliore consolazione a conforto delle desolate famiglie per si care perdite.

La patologia nella storia delle nazioni.

Sulla storia dell'umanità, sui destini delle nazioni le malattie infettive in genere e specialmente la malaria hanno avuto una parte considerevole.

HENRI DE VARIEN ce ne offre nel Temps vari esempi importanti. Ne citeremo alcuni.

Nel mese di agosto 1809 gli inglesi sbarcarono nell'isola di Walcheren, sicuri di poter mangiarsi l'Olanda in un boccone.

Viceversa dovettero ben presto ritirarsi, perchè in poco tempo su 40 mila uomini ne morirono 4 mila, e non per ferite.

In tre mesi più di 20 mila uomini entrarono all'ospedale, e dopo il ritorno delle truppe in Inghilterra, più di 11 mila uomini erano ancora malati. Di che? di malaria, che riportò in questo caso una delle più terribili vittorie. La malaria esercitò dunque sui destini dell'Olanda un'influenza speciale.

Ma anche sulla prosperità di una nazione la malaria ha influito.

La Sognoia nel XV secolo era una regione fertile, prospera e salubre. Nel 1787 si trovava invece abbandonata in preda al più desolante squalore.

Quali le cause di tale cambiamento? La guerra, che privò il paese delle braccia valide all'agricoltura, e la Corte di Luigi XIV che attirò nella sua orbita tutti i grandi proprietari, mentre i terreni, carichi di imposte, rimanevano malamente amministrati da gente ignorante ed inesperta che trascurava le opere idrauliche producendo il ristagno delle acque.

Nel caso dell'Olanda, se a quei tempi gli inglesi avessero potuto disporre dell'Esanofele e dell'Esaneba (della ditta Biseri di Milano) curativo il primo, profilattico il secondo per la infezione malarica, regnerebbe oggi la gentil regina Guglielmina di Nassau?

E' lecito dubitarne. Mentre poco avrebbero giovato quei rimedi alla Sognoia, perchè quando la guerra infuriò, e le campagne mancarono di braccia, non ci è Esanofele che tenga: la malaria e la miseria trionfano.

Teatro Sociale.

Meistofele.

Le prove della splendida opera di A. Boito, continuano alacremente, dimostrandoci ormai è quasi certo che la première si avrà sabato prossimo.

Lo spettacolo, allestito in modo veramente elegante e degno dei maggiori teatri, confermerà le vecchie tradizioni artistiche del nostro Massimo, coronando così col pieno successo l'infaticabile attività dell'impressario sig. D'Odorico.

Oggi cominciano le prenotazioni di polci, poltrone e poltroncine.

Secondo elenco delle Associaz. aderenti al Comitato Diocesano.

ATTIMIS. — Cassa prestiti. Soci n. 88. Presidente Martinighi Luigi. Segretario ff. Mas D. Luigi.

AMPEZZO. — Cassa rurale di prestiti. Soci n. 66. Presidente, Termine Osvaldo. Segretario Di Lena Pietro.

ARTEGNA. — Sezione giovani. Soci n. 75. Presidente, De Monte Pietro. Segretario, Iacuzzi Carlo.

RACCOLANA. — Cooperativa di consumo. Soci n. 87. Presidente, Danaluto Gio. Batta. Segretario, Guerra D. Angelo.

CIVIDALE. — Società di M. S., Leone XIII. Soci n. 96. Presidente, Paschini Luigi. Segretario, perito Francesco Del Basso.

CASTIONS DI STRADA. — Società assicurazione bovini con annessa Cooperativa agricola, Lattoria sociale, Cooperativa di consumo. Soci n. 231. Presidente, Candotti Gio. Batta. Segretario, Codarini D. Giacomo.

IALMICO. — Commissione per l'azione cattolica. Soci n. 8. Presidente, Enrico Morandini. Segretario, Giovanni Pellizzari.

MANZANO. — Società operaia di M. S. con annessa Sezione di acquisti collettivi per materie agricole. Soci n. 123. Presidente, Giacomo Passoni. Segretario D. Giovanni Colautti.

PAVIA D'UDINE. — Società operaia di M. S. Soci n. 150. Presidente, Paolini Gio. Batta. Segretario, Berlai D. Nicolò.

PONTEBBA. — Circolo S. Rocco per il M. S. Soci n. 90. Presidente, Pittino Edoardo. Segretario D. Ferdinando Missoni.

PREMARIACCO. — Cassa rurale interparrocchiale con annessa Lattoria sociale. Soci n. 103. Presidente, Sinico Francesco. Segretario, Coccolo Giovanni Maria.

PRECENICCO. — Comitato parrocchiale. Soci n. 30. Presidente, Giudici Giacomo. Segretario, D. A. Alessio.

QUALSO. — Commissione parrocchiale. Soci n. 24. Presidente, Comelli Gio. Batta. Segretario, Fant Gerardo. Assicurazione bovina. Soci n. 70. Presidente, Comelli Valentino. Segretario, D. Luigi Peverini.

SEVEGLIANO. — Società operaia di M. S. Soci n. 52. Presidente, Macoratti Enrico. Segretario, Sac. P. Treu.

PORPETTO. — Commissione per l'azione cattolica. Soci n. 5. Presidente, Dri Domenico.

TRASAGHIS. — Commissione per l'azione cattolica. Soci n. 22. Presidente, Cecchini Agostino. Segretario, Costantini Agostino.

UDINE. — Società operaia di M. S. Soci n. 192. Presidente, Biavaschi Dott. G. Batta. Segretario ff., Zorzi Raimondo.

Conferenza in lingua francese.

Venerdì prossimo alle ore 5 pom. L'abate «Louis Guignonet», ospite di Mons. Liva terrà nella sala del Patronato (Via Ronchi 53-55) una conferenza sul tema: «Le rôle et l'influence de la femme dans la société».

La conferenza è attesa con vivissimo interesse da molte personalità della nostra aristocrazia.

Teatro Minerva.

Cinematografo Pettini.

Con sempre crescente successo, agisce al nostro Minerva il Cinematografo Pettini che ormai ha conquistato il pieno favore del pubblico. Questa sera quinta rappresentazione con uno splendido e svariato programma.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 marzo 1908.

Rendita 3,75 0/0 L. 102,84
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101,88
» 3 0/0 » 70,—

Azioni.
Banca d'Italia L. 1209,25
» 654,—
Ferrovie Meridionali » 383,75
» Mediterranee » 194,25
Società Veneta » 194,25

Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. 498,—
» Meridionali » 348,50
» Mediterranee 4 0/0 » 500,—
» Italiane 3 0/0 » 342,25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 498,75

Cartelle.
Fondaria Banca Italia 3,75 0/0 » 501,—
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 507,25
» » » 5 0/0 » 510,50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505,—
» » » 4 0/0 » 511,—

Cambi (cheques - a vista).
Francia (oro) L. 99,89
Londra (sterline) » 25,16
Germania (marchi) » 122,84
Austria (corone) » 104,46
Pietroburgo (rubli) » 262,65
Rumania (lei) » 97,25
Nuova York (dollari) » 5,13
Turchia (lire turche) » 22,56

PICCOLA POSTA.
Dangio. — Spilimbergo. — Di quella conferenza abbiamo già detto; e non ci pare decoroso raccogliere tutte le volgarità e tutte le contumelie che i socialisti van dicendo. Il popolo sa far giustizia da solo.

Un lavoro grandioso in Olanda.
Le Camere olandesi dovranno fra breve pronunciarsi circa un lavoro colossale da effettuarsi nello Zuider-zee.

Si tratta nientemeno che di prosciugare più della metà di quell'immenso golfo la cui superficie passa i 350.000 ettari.

Questo scopo si costruirebbe una diga della lunghezza di circa trenta chilometri, la quale collegherebbe il litorale della Frisia con quello dell'Olanda settentrionale, passando per l'isola di Wieringen, e così trasformando il golfo in un vasto lago.

In questo lago artificiale saranno affondate delle zattere colme di una immensa quantità di fascine e di pietre, e sulle zattere si verseranno molti e grossi strati di arena; poi un letto di argilla impermeabile coprirà ogni cosa. Le conchiglie e i datteri di mare in breve tempo riempiranno gli interstizi ed assicureranno all'impasto generale una perfetta coesione e saldezza.

I lavori di questa gigantesca impresa, che in sostanza si stima costeranno quattrocento milioni di franchi, esigeranno trent'anni di assidue fatiche.

A titolo di esperimento si comincerà in uno spazio chiuso al nord-est della superficie di 19.200 ettari.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46, (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.
PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 — (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.
Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20.
Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.07 — 16.42 — 20.07.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

EMULSIONE SCOTT
Allattamento materno e prima dentizione, consiglio opportuno di una Levatrice.
Milano, 10 Febbraio 1906.

LA EMULSIONE SCOTT

somministrata durante il periodo della gestazione e del puerperio, mi ha sempre fornito degli ottimi risultati. Le nutrici di debole costituzione, prendendo regolarmente la Emulsione SCOTT, ottengono di compiere l'allattamento senza deperire. Nei bambini che presentano caratteri di rachitismo, ho constatato i migliori effetti e essi pure per evitare i disturbi che provoca la prima dentizione.

ANGELA CANZI
Levatrice Approvata
Via Ludovico Muratori No. 2, Milano.

Nulla può promuovere un'abbondante secrezione di latte nutriente e di giusta composizione, senza stanare la nutrice, quanto la Emulsione SCOTT. Col sussidio di questo accreditato ricostituente ogni madre può allattare il suo bambino e vederlo prosperare evitando a sé stessa ogni sofferenza. L'esito salutare dipende dall'autenticità del rimedio, non esistono altre emulsioni che abbiano un valore terapeutico analogo. Usando una emulsione che non sia la genuina SCOTT invece di un beneficio si troverà una delusione.

La Emulsione SCOTT ha proprietà ricostitutive esclusivamente sue, non mai ottenute dalle emulsioni che la imitano; tanto favorisce la formazione del latte nella madre, quanto lo sviluppo del bambino; tanto la freschezza ed il conforto della prima quanto la dentizione del secondo. La Emulsione SCOTT è composta col sistema originale dell'inventore SCOTT e con soli materiali di primissima scelta. Da ciò la sua assoluta superiorità su tutte le altre emulsioni e preparati similari. Marca di fabbrica della Emulsione SCOTT "Pescatore con un grosso merluzzo sul dorso."

Trovati in tutte le Farmacie.
EMULSIONE SCOTT

COMUNICATO

Il premiato laboratorio di MOBILI ARTISTICI e COMUNI

Sello Giovanni di Domenico

con laboratorio e recapito in

UDINE - Via S. Lazzaro 2 e 4 - UDINE

Deposito Via Toppo N. 3 Casa propria

Prega la sua Spettabile Clientela di indirizzare ordinazioni lettere e telegrammi all'indirizzo sopra segnato — onde evitare malintesi e confusioni col suo omonimo falegname — Sello Giovanni di Portanuova.

(NB.) Si eseguono Mobili artistici, di lusso e comuni in qualsiasi stile. — Disegni speciali per negozi e farmacie.

Sculture Sacre - Altari in legno Confessionali ecc.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udino 18 UDINE
Telefono N. 324.

MALATTIE della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuite per malati poveri
TELEFONO N. 317

Cassa Rurale di S. Giov. B. di Cassacco
Vedi avviso di convocazione in IV pagina.

Cassa Rurale Risparmio-Prestiti di S. Maria di Pieve di Rosa Sede a Camino di Codroipo
Vedi avviso convocazione in IV pagina.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C.° MARSIGLIA
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso CARLO FIORETTI - Udine

Per prevenire e curare
volatiche, eczemi, pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Keller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.
Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Cassa Rurale di S. Gio. B. di Cassacco

Nel giorno 25 corr. alle ore 15 avrà luogo nella sala delle adunanze
 l'assemblea generale dei soci per trattare il seguente
ORDINE DEL GIORNO:
 1. Approvazione del Bilancio annuale 1907.
 2. Rinnovazione delle cariche.
 3. Discussione su vari oggetti.
 N.B. Chi mancasse al presente invito verrà punito colla multa di L. 1.
LA PRESIDENZA.

Cassa Rurale Risparmio Prestiti di S. Maria di Pieve di Rosa

Sede a Camino di Codroipo
 (Società Cooperativa in nome collettivo)
Avviso di convocazione.
 I soci di questa Cassa rurale sono invitati all'assemblea generale
 ordinaria che avrà luogo nel giorno 25 marzo 1908 alle ore 17 nella sala
 Ottogalli gentilmente concessa per trattare il seguente
ORDINE DEL GIORNO:
 1. Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1907 previe relazioni
 del Consiglio d'Amministrazione e dei Sigg. Sindaci.
 2. Limite massimo dei prestiti e depositi passivi: fido massimo da ac-
 cordarsi ad un socio e saggio d'interesse da pagarsi: scelta del-
 l'Istituto di credito o Ditta privata presso cui depositare il denaro
 disponibile.
 3. Provvedimenti vari.
 4. Nomina delle cariche uscenti.
 Camino di Codroipo, 1 marzo 1908.
 Il Presidente, **FRAPPA GIUSEPPE**
 N.B. L'assenza non giustificata verrà punita colla multa di L. 1.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Bro-
 cati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata**
 per **Stendardi e Gonfaloni**,
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo
fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M.
 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana
 e cotone, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto
 altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in
 seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e quan-
 tunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam-
 maica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-
 zoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac. Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico **PACELLI**
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco,
 cattiva digestione, acidità
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bals-
 amo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
 uso del bicarbonato di soda; pepsina, carbone animale, ecc. che gio-
 vano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25
 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**
PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto,
 n. 3. Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti**
 di Venezia.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati
 consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza
 originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**



Marca speciale depositata.

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA
 Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DAIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di
 ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto
 con altre garanzie i propri lavori per fattura, durata ed
 intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie
 di ricambio, assume la costruzione degli arnamenti, o
 castelli per campane in ferro battuto ghisa e lega a
 nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono
 dalle campane e assumendone anche la riparazione, e
 assicurando esatto funzionamento in campane. - Deposito candelieri in getto.
Schiarimenti gratis
 la riparazione in opera
 ottone ed altri simili. - A richiesta si snedisce catalogo.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffeta dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTE-
 RIAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 In futuro qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando sui caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non saranno ad altro che a creare una confusione ed a
 compromettere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Danieli di Parigi

Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 niano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, donandole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
 > 1/2 litro > 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Aceto Igienico
 PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di
 frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i
 rossori, le tacche e le efflorescenze.
 Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16
 Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25
 Franco per posta C.mi 60 in più

**PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle**
 Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1.25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso **A. MAN-
 ZONI e C.** Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

Tossi - Tossi - Tossi
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono acat-
 tare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di
 10 o 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1,50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si
 riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico
 applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acqui-
 renti di respingere le scatole che ne sono prive.
 Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra
 marca depositata.

Deposito Generale
A. Manzoni e C. Via della Sala 16
MILANO

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in
 tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancamento.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato.

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Salice che si vende in tutte le farmacie
 a lire una la bottiglia.